

## PREFAZIONE

Sebbene così possa apparire questo testo non è contro i cristiani a qualunque ramo essi appartengano; ma è sicuramente una analisi oggettiva dell'effetto di tale ideologia dal suo apparire nell'evoluzione (involutione?) umana ai nostri giorni.

*Oggettivo* è diverso da obiettivo ma anche diverso da soggettivo.

L'analisi oggettiva è eseguita su fatti storici ed è vittima, per dirla con il Myrdall, dei *Giudizi di Valore*.<sup>1</sup>

Dai miei elaborati estraggo delle tesi, esse sono le mie tesi soggette alla mia elaborazione, dove necessariamente prediligo fatti a me interessanti mentre altri autori, potrebbero porne in risalto diversi.

D'altronde scrivere "contro" porrebbe ostacoli al fiume che ho costruito, il mio è un ... "con".

Sono con te nella inesauribile certezza che il mondo è nostro e solo la nostra alleanza ci potrà aiutare nell'obiettivo di essere felici.

Essere "contro" i cristiani (Cattolici, Metodisti, Pentecostali, Luterani, Testimoni di Geova, Protestanti, Calvinisti, Ortodossi, Evangelici, etc. etc.) mi porrebbe contro me stesso. Sono anch'io un cristiano "costruito". Edificato fin dall'infanzia a questa ideologia di tristezza, di croce, di cruccio, di pena, di rammarico, del martirio, della desolazione, della disperazione, della dannazione, della mestizia, della oppressione, dello strazio, del supplizio, del tormento, dell'amarezza, del laceramento, dell'afflizione.

Tutti termini ideati dal cristianesimo.

Il cristianesimo è, senza ombra di dubbi, la nostra cultura, il nostro modo di vivere, il nostro modo di essere e di pensare.

Ci siamo costretti a pensare e ritenere esatta la teologia sub umana, ci abbiamo costruito le nostre civiltà; ed eccole le "civiltà": civiltà di esseri per NON essere felici.

La croce noi, parafrasando l'apostolo Paolo, l'abbiamo nel cuore.

Ci siamo inculcati dei precetti che nulla hanno a che fare con i nostri naturali valori che invece, esporrò nel testo.

Allora trattare senza vergogne, limiti e coperture la mia vita perché possa essere da esempio? guida? informazione? per chi mi legge.

Forse ciò presuppone l'arroganza? la conoscenza? la certezza? la volontà di regalarTi una strada da verificare con dati di fatto. Quindi la possibilità di uscire dalle strettoie infinite in cui sono imbrigliate le normali esistenze.

Bene, riconoscere e conoscere la possibilità di procedere su strade evolutive *reali* oltre quelle finte impostateci dalla nascita è già un gran passo. Chiamo “finte” le indicazioni che ci vengono fornite a piene mani, dove tali consigli non portano a nulla, ovvero tacitano anche gli ultimi sentimenti di ribellione nell'agonia della propria esistenza.

Sono tali i credi religiosi e i fantocci capitalistici di felicità.

Valutato e preso atto all'età di circa venti anni l'inutilità delle mete proposte sin dall'infanzia (sentimento, sesso, soldi, sicurezza, successo; le cinque S); riconosciuto che l'amore di J. Wayne era padre e figlio dell'amore fino e andava bene per lui; ho iniziato a cercare "oltre".

Da circa trent'anni cerco e cammino su questi “altri” percorsi.

Il criterio che ho scelto per verificare la positività di un percorso su *di me* è nella seguente frase di :- Don Juan

*“Camminare su sentieri che hanno un cuore.”<sup>2</sup>*

La molla iniziale che mi ha permesso di abbandonare, euforicamente Tex Willer<sup>3</sup>, *questa valle di lacrime*, fu il mio dolore. Vivevo male con me stesso, capivo che avevo un male interiore che alcuna medicina “ufficiale” poteva curare.

Feci il passo, difficile per gli anni in cui vivevo (correvano i primi degli 80), di andare da uno specialista in cura della psiche, ovvero dallo psicanalista. Per quei tempi una scelta del genere significava per consenso modale “uno con problemi seri” o più semplicemente un matto.

Oltre i vari pregiudizi sociali occorreva anche pagare le sedute che sono state sempre, abbastanza care<sup>4</sup> e in qualità di studente universitario certamente tutto facevo meno che annegare nel denaro. Bene o male ce la feci, mi pagai ben due sedute a settimana e si consideri che per il tipo di terapia che seguivo si trattava di un “trattamento” eccezionale<sup>5</sup> dovuto al grande bisogno che avevo di sostegni esterni. Ero proprio giù; frequentai anche un pranoterapeuta che mi instillò energia allo stato puro.

Credo che l'incontro con E. Rizza (il pranoterapeuta) sia stato calamitante per le mie scelte successive, scelte che feci sempre e innegabilmente *inconsciamente*.

Nulla mi disse e propose il Rizza al sottoscritto ma come un virus l'energia entrò in me mi trasportò, nel tempo, alla sua fonte.

Per i risultati reali che procurava solo con l'imposizione delle mani, il Rizza, lo credetti un mago, di questi miei sospetti erano sicuramente complici il mio precario stato mentale e l'ignoranza in materia.

In psicanalisi ero sottoposto anche a sedute di vegetoterapia.<sup>6</sup>

Contestualmente alla cura psicanalitica e seguendo i consigli del mio, diciamo, maestro, praticai diversi corsi per la percezione dell'energia nel nostro corpo sottile. Imparai a percepire l'Energia come entità a sé stante; non pago o semplicemente assetato di conoscenza mi recai a più riprese (ad iniziare dal 1985) nel monastero buddista “Lama Tzong Khapa”<sup>7</sup>. Là conobbi la meditazione e come l'energia fosse anche esterna a noi; poi capii che era possibile attingere a questo fiume energetico per migliorare le nostre performance vitali. Mi insegnarono come viaggiare senza bagagli né mezzi di trasporto, ma con il corpo sottile; partecipai a non so quanti week end organizzati da F. Dragotto<sup>8</sup> ove si lavorava principalmente con le energie. Imparai a dirigere le energie nel mio corpo.

Conobbi a Miasto<sup>9</sup>, alcune delle tecniche meditative di Osho,<sup>10</sup> ne fui entusiasta. Apprezzai per la prima volta sulla mia pelle cosa fosse un ***Insieme Energetico*** sebbene al tempo ne fossi inconsciente. Successivamente volli approfondire l'esperienza andando nella casa “madre” di tutte le meditazioni da Osho in India. A Puna c'è l'Ashram di Osho, una comunità che potrei descrivere come un centro studi dell'evoluzione spirituale umana. Lo frequentai un mese per scoprire che ero stato, per molte cose, riportato alle scuole elementari della conoscenza. Feci un gruppo di primaria<sup>11</sup> di cui praticamente ero il nonno, ma non lo dicono che è primaria la chiamano semplicemente Aumh, spendi 20 sacchi (10 euro) che per l'indiano medio è uno sproposito e ti fai la tua piccola primaria.

Invece alcune meditazioni di Osho sono fantastiche e, .... particolari.

In India conobbi il Reiki. Il Reiki è stato ed è il padre di tutte le energie. Secondo me neanche a caso Reich e Reiki come parole si somigliano. Reich ha scoperto l'Orgone e l'accumulatore organico, Il Reiki è l'orgone e l'accumulatore organico. Assumendo dentro di voi l'iniziazione Reiki<sup>12</sup> vivrete dentro l'accumulatore organico, come ci vivo io, ed è anche, a volte, problematico.

Questo testo è dedicato a te che vorrai prendere la decisione (è assolutamente una tua decisione!) di crescere interiormente utilizzando i migliori strumenti conosciuti ma nascosti, ufficialmente osteggiati e denigrati.

Il Reiki è un ottimo strumento di crescita, dovrà e potrà essere comunque utilizzato da persone capaci e ben piantate sulla terra, è facile la possibilità di credersi onnipotenti o unti da dio, ovvero di fare i pazzi.

Comunque la fiducia riposta nella tua forza vitale e tale che normalmente, salvo casi sporadici, nessuno esce di testa.<sup>13</sup> E' comunque essenziale per te che hai voglia di conoscere e praticare il Reiki di premunirti e quindi affrancarti ad una guida che ti aiuti nel difficile percorso di crescita interiore.

Probabilmente, se sarai attento e mentalmente privo di ostacoli sarà facile

capire l'evoluzione della mia persona scorrendo le pagine del testo, come già il confronto fra il primo saggio e il presente.

È opportuno sottolinearlo quale prova che le persone possono evolversi spiritualmente soprattutto considerando le vie ignote ai più, tralasciando invece quelle note e/o oscure proposte che mai nessuno hanno evoluto.

Propongo quindi per la vita, valori anche vicini agli epicurei ma comunque profondamente diversi dall'esistenza immolata alla sofferenza, lasciando quest'ultima a chi ci crede.

Chi vuole salvare il mondo, inizi dal più facile (?). **Inizia da te stesso.**

Buon viaggio.

Flavio

marzo 2008

## PREFAZIONE ALLA II° EDIZIONE

Ho prodotto le prime copie di questo libro forzandomi. Avevo l'impressione di tergiversare, quindi l'ho stampato. La prima edizione ha un pochino sofferto di questa pressione specialmente là dove gli errori di battitura e grammaticali non sono stati ripresi. L'ho riletto cinque volte circa correggendolo e/o rendendo più docile la grammatica.

Studiando un testo cinquantennale di latino ho piacevolmente notato che l'autore (probabilmente un insegnante) prediligeva un contatto diretto con il lettore, l'ho adottato anch'io, spero piaccia anche a te.

I primi commenti dei lettori li ho valutati come “cautamente positivi”. A parte la mamma che ha esordito con un : “-Meriteresti il Nobel-”; ma è un giudizio partigiano...

Detto questo io sono molto soddisfatto del lavoro compiuto. Esiste un testo che spiega cosa è l'amore in modo chiaro e semplice; ti propone di crescere come persona informandoti che trarrai gioia e felicità da questo indirizzo; ti mostro i tranelli esistenti che minano la tua evoluzione, tanto altro e di più.

Ho valutato come “paura” il rifiuto anche solo di toccare questo saggio da parte di amici ed amiche, altrimenti inspiegabile. Il libro mostra la realtà. Se lo leggi e capisci, esso mina l'equilibrio irrealistico che hai costruito per vivere (sopravvivere). Queste persone, a me care, si sono comportate come “pesci in barile” alla vista della sola copertina. Questo presupposto si è rivelato confermato da altri che hanno iniziato a leggerlo ma, si sono bloccate tutte al II° capitolo. Spiego che i primi due capitoli sono stati scritti da Flavio ancora cristiano credente, successivamente illustro come e perché non lo sono ancora.

Il libro, sotto l'aspetto emozionale ha per la prima metà la forma di una iperbole crescente; poi, continua a salire ma come una curva normale; esso pone in seria difficoltà il tuo mondo irrealistico.

Il mondo ti viene insegnato, soprattutto nell'infanzia, giorno per giorno, ora per ora, minuto per minuto; il mondo ti viene suggerito sbagliato perché i tuoi insegnanti lo conoscono errato e ora questo mondo erroneo è anche il Tuo mondo ed è difficilissimo da smontare.

Questi avvenimenti hanno confermato l'idea di aver costruito un libro veramente importante per la specie umana; esso è lo spartiacque per la tua vita; decidi: o vivi in questa specie di matrix; o violi te stesso avviandoti verso il mondo reale. Inutile assicurarti per quale parte di te io abbia fiducia.

Ciao, Flavio.

2 gennaio 2010



## INTRODUZIONE

FantAmore è il mio secondo saggio. Per molti versi i due libri sono un continuum. Il motivo principale consiste che le ipotesi esposte in Theoria sono cristallizzate nelle tesi in FantAmore .

Nel mio stile, intervallate nel testo, troverete dei racconti; essi a volte introducono o spiegano un'idea un concetto, oppure sono fini a sé stessi per allietarvi, oppure sono sfoghi.

A sua volta questo saggio analogamente al primo presenta nuove tipologie di proposte, ma difficilmente (se non impossibile) potranno essere ratificate in tesi da me o da chiunque altro.

Mi riferisco in primo luogo all'EME o come proposto da altri autori (vedi note nel capitolo "Lo scopo della vita") al "Vivente".

Il lettore è informato: la teoria dell'EME e da esso, lo scopo della vita sono state trasposte sulla carta con un ritmo frenetico di scrittura dal sottoscritto. Le idee sono arrivate come un fiume in piena senza alcuna complicità intellettuale.

Anche altre notizie eccezionali hanno una soluzione fantastica. Le definisco in questo modo perché piombano nella mia testa all'improvviso.

Quest'evento sembra confermare un'altra idea proposta, ovvero: saremmo tutti in continua comunicazione ma la nostra artificiosità ce ne proibisce la comprensione e l'utilizzo.

Anche se ritengo che la nostra civiltà sia vittima del manierismo endemico, ti propongo, lettore, alcune soluzioni per cercare di recuperare in parte, *ciò che è nostro*.

È tale la comprensione dell'inefficacia dell'ideologia cristiana per vivere appieno la nostra vita. Talaltra tale ideologia propone i massimi risultati solo dopo la nostra morte. Forse dal testo è faticoso estrarlo, ma il mio riavvicinamento alla nostra naturalità mi ha permesso di allontanarmi senza pene dall'ideologia cristiana. Questo processo è "naturale" essendo l'ideologia cristiana innaturale per gli esseri umani. Come un'equazione, appare chiara la rinuncia al cristianesimo allorché si recuperi la nostra naturalità. E il processo è "naturale" alcuno sforzo il cristiano Flavio Sassi ha prodotto per abbandonare i dogmi cristiani.

Invece aver impiegato e faticato per buona parte della mia vita raggiungendo (a mio modo di pensare) dei magri risultati mi informa che ci vorranno forse altrettanti anni per ricomporre la distruzione creata

dall'ideologia cristiana nella civiltà, quindi 1500 circa. Bisogna essere come Dersù (vedasi nota 83) per proporsi mete di questo tipo. Invero il libro è per questo scopo.

L'immagine umana elaborata nel mio testo appare costantemente in bilico fra lo spiccare il “volo” e il rifugiarsi nelle proprie paure. Queste ultime rappresentano il male endemico, forse l'eredità del nostro encefalo rettiliano che male si adatta ad una mente in via di sviluppo e onnicomprensiva.

L'equilibrio umano provvisorio viene mostrato con efficacia: a) dalla civiltà dei nostri avi; b) dal popolo pellerossa. Questo popolo fiero e in costante armonia con la natura; ma l'arrivo dei coloni e dell'ideologia cristiana, causò il loro genocidio e trasformò molti dei sopravvissuti in ubriaconi e traditori della propria razza. L'invasione europea diede “la spinta,” ma, purtroppo, nella direzione sbagliata, la nostra.

A volte sono vittima dello scoramento, la impossibilità di fornirvi e fornirmi di un mezzo rapido ed efficace per raggiungere il “volo”, mi ha portato a redigere il racconto a fine testo e fine a sé stesso. Esso ha dato voce a tutto il volume. Rappresenta un mio sogno fantastico. Uno dei due interpreti è il ragazzo, il suo nome è: **FantA**more.

**N.B. Non vi perdetevi le note, nel primo libro non ero capace ad inserirle e quel testo ne ha sofferto, ora ho imparato ... Sono un libro dentro il libro.**



- 1) Riportato in F. Caffè *Politica Economica* pag. 2. Il *Giudizio di Valore* è per il Myrdall l'impossibilità per chiunque di elaborare scritti oggettivi, ovvero esenti da giudizi soggettivi; il parere seppur inconscio dello scrittore, trasmigrerà sempre dall'autore ai suoi testi.
- 2) C. Castaneda -Una realtà separata-
- 3) La vera esclamazione di Tex all'incontro di un uomo ucciso violentemente di solito era:- "*Ha lasciato prematuramente questa valle di lacrime*"-
- 4) Esiste una filosofia da parte degli psicanalisti, "la psicanalisi deve costare!"
- 5) Mica facevo freudiana.
- 6) La vegetoterapia è la prima modalità di cura energetica della persona ideata da W. Reich.
- 7) E' a Pomaia (PI)
- 8) F. Dragotto insegnante nonché psicoterapeuta della SEOR -Scuola europea di organoterapia.
- 9) Miasto è in toscana, rappresenta un centro italiano di pratica e studi delle dottrine di Osho.
- 10) Osho Rajneesh (pr. Oscio rajnish) maestro di vita contemporaneo.
- 11) Tecnica psicanalitica usata per rivivere le emozioni nascoste.
- 12) Il Reiki apre alla conoscenza energetica. Consta, normalmente, di tre livelli successivi che il praticante assume in se.
- 13) A chi gli accade ... gli era già accaduto.